

MASCHERA D'ORO. Una bella prova della compagnia mantovana

Le tre sorelle bigotte stritolano il trigamo Piovono applausi

Il romanzo di Piero Chiara fu portato al successo da una versione cinematografica con Tognazzi. Ora la Campogalliani fa una lettura ritmata e allusiva

Maurizia Veladiano
VICENZA

Tre donne, tre sorelle, tre agiate zitelle tutta casa, chiesa e perbenismo bigotto. Sullo sfondo un piccolo universo provinciale e occhiuto, dentro il quale il mormorio sembra bucare porte e finestre fino a conficarsi nel bel mezzo di tinelli, sagrestie e castigati talami nuziali. "Il trigamo", lavoro tratto dal romanzo "La spartizione" di Piero Chiara - diventato nel 1970 un grande successo cinematografico con il titolo "Venga a prendere il caffè da noi" con Ugo Tognazzi grande protagonista - è approdato l'altra sera al San Marco nella versione curata dall'Accademia teatrale "Campogalliani" di Mantova.

Secondo spettacolo in gara nell'ambito del Festival Nazionale "Maschera d'Oro", promosso da F.i.t.a. Veneto / Federazione italiana teatro amatori, in collaborazione con Regione del Veneto, il Co-

mune di Vicenza, media partner Il Giornale di Vicenza e sponsor principale la Confraternita provinciale.

L'allestimento si avvale di un esilarante armamentario piacevolmente allusivo. Costruito intorno alla storia delle tre sorelle Tettamanzi (Fortunata, Tarsilla e Camilla) e dell'impiegato Emerenziano Paronzi, deciso ad accasarsi con una donna anche attempata e bruttina, purché benestante, il lavoro scivola sul crinale di un grottesco gioco delle parti.

Se è infatti vero che il primo archivista del comune di Luino realizza con Fortunata, la più agiata delle sorelle, il suo desiderio di una solida sistemazione conducendola all'altare, è altrettanto vero che si troverà ben presto coinvolto in un incandescente tourbillon che lo vedrà oggetto anche delle pressanti attenzioni di Tarsilla e Camilla, risvegliatesi dopo anni (soprattutto la seconda, dal momento che la prima qualche picco-

lo diversivo l'aveva trovato nel giovane Paolino) di forzato letargo. E se all'inizio si fa letteralmente in tre per riuscire a mantenersi all'altezza della situazione, mano a mano che il tempo passa lo stress da prestazione comincia inevitabilmente a farsi sentire. Unico gallo in un pollaio che crede di poter governare a suo piacimento, il Paronzi sarà alla fine stritolato da un meccanismo che si rivelerà invece manovrato dalle tre scatenatissime sorelle.

La regia di Maria Grazia Bettini, efficace e dinamica, indaga l'atmosfera ovatta di una provincia solo in apparenza sonnolenta, in realtà attraversata da umori e tremori assai ben rappresentati dallo sdegno faticosamente represso dalla serva di casa Teresa (Roberta Bonfiglio) che cerca invano di esorcizzare quanto avviene tra le mura di una delle dimore più onorate e rispettate dell'intero paese.

Irresistibili Francesca Campogalliani, Loredana Sartorello e Gabriella Pezzoli nei panni di Fortunata, Tarsilla e Camilla, le tre protagoniste della vicenda, capaci d'ogni sorta di espedito pur di attizzare l'ardore del loro prezioso gallo domestico, imperonato dallo spassosissimo Adolfo Vaini.



Le tre sorelle protagoniste dello spettacolo "Il trigamo"

La Campogalliani, compagnia tra le più accreditate e premiate del teatro amatoriale nazionale, mette qui in campo - accanto a un'affiatato gruppo d'interpreti - un'agile scenografia (firmata

da Daniela Pizzoli) in grado di ricreare con immediatezza i diversi luoghi del racconto, che negli accurati costumi di Francesca Campogalliani e Diego Fusari trova un ulteriore elemento distintivo. Nel finale tanti applausi per tutti.

Il prossimo spettacolo sarà sabato 18 febbraio al teatro San Marco con il Teatro di Pesaro "La piccola ribalta" in Improvvisamente l'estate scorsa di Tennessee Williams, regia di Mario Cipollini e Antonella Gennari. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JAZZ. Esaurito al bar Borsa per la tappa del tour

Non sense e funk Così il Trio Bobo gioca di goliardia

La band attinge a classici di qualità Ecco Wonder, Williams, Pink Floyd

Lorenzo Parolin
VICENZA

Si comincia con il pubblico che ha occupato ogni spazio disponibile dentro il locale, si chiude ancora con il pubblico in fila a farsi autografare il cd. Il successo del "Trio Bobo" in concerto giovedì scorso al Bar Borsa di piazza dei Signori a Vicenza per la rassegna jazz in programma fino a marzo è racchiuso in queste due immagini.

Tra l'una e l'altra ci sono state due ore di jazz-funk a tutta energia, tra la chitarra di Alessio Menconi, il basso di Nicola "Faso" Fasani (mitico bassista di Elio e le Storie Tese) e la batteria di Christian Meyer, altra colonna della band. A fare da segnavia alla serata, l'album "Pepper Games" con il quale i tre stanno girando l'Europa.

Poi, tanta voglia di improvvisare e scherzare, su musiche dei Pink Floyd e Stevie Wonder, o di Robbie Williams e "di un certo Bernstein che deve avere scritto qualcosa". La musica è di qualità, l'intesa tra i tre è consolidata, il concerto procede che è un piacere. Negli intermezzi tra un brano e l'altro, l'approccio è scherzoso-surreale come insegnano gli "Elio e le Storie



I musicisti del Trio Bobo al Borsa

Tese", abituati sul palco a giocare di non sense.

Nella sala gremita c'è il tempo per sorridere di fronte a "un metodo per chitarra che abbiamo appena pubblicato per aiutarvi. Sono 950 pagine", e via con l'applauso e un altro brano. Goliardici i "Bobi", ma quando, alla fine, ringraziano oltre al pubblico in sala anche chi è rimasto in piedi all'esterno del locale dimostrano di essere signori, oltre che musicisti di lusso, per quantità (di spettatori) e qualità (della musica) la serata ha fatto centro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL E CONCORSO. Ancora 15 giorni di tempo per inviare le opere

Il tema del lavoro nel cinema "Working Title" cerca autori

Rassegna di registi under 35 dal 27 aprile al 1° maggio

Enzo Pancera
VICENZA

Working Title Film Festival ritorna. L'anno scorso a fine aprile, nei giorni a ridosso della Festa del Lavoro, un gruppo di giovani cineasti e operatori culturali vicentini, raccolti attorno all'associazione LIES - Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale, ha dato vita nella nostra città a una rassegna di opere audiovisive dedicate al tema del lavoro, iniziativa con un sapore di novità non solo in ambito locale.

L'edizione 2017 del Festival si terrà dal 27 aprile al 1° maggio ma è importante sapere che solo fino al 1° marzo è possibile inviare le opere per il concorso. Il bando si rivolge ai registi under 35 - sono previste eccezioni per lavori di particolare interesse - che abbiano realizzato opere documentarie, di finzione, d'animazione senza limiti di durata e che trattino il lavoro in relazione ai concetti di "diversità, incontro con l'Altro, migrazione".

Dall'Italia e dall'estero sono già pervenuti molti audiovisivi. Tra tutti quelli che arriveranno la direttrice artistica Marina Resta selezionerà le opere ammesse al concorso internazionale e tra queste la giuria del Festival sceglierà il



Il corto "El mostro. La coraggiosa storia di Gabriele Bortolozzo"

miglior film e assegnerà le menzioni speciali.

Il 10 febbraio intanto parte la campagna di raccolta collettiva di fondi (crowdfunding) per sostenere il Festival che, come tutte le iniziative di valore, necessita di aiuti concreti. L'anno scorso sono stati 82 i sottoscrittori (meritevoli di abbonamenti, t-shirt, borsette, ecc.) un risultato molto buono ma che sarebbe meglio sopravanzare.

Come lo scorso anno il Working Title Film Festival non si limita all'importante funzione di mettere in vetrina film indipendenti, realizzati con linguaggi innovativi, e di

favorire la creazione di una rete di autori emergenti, ma organizza in più luoghi una serie di eventi concomitanti (tavole rotonde, mostre, esecuzioni musicali) improntati a una panoramica sull'odierno mondo del lavoro attenta ai segni negativi ma anche ai suggerimenti creativi. Il programma dettagliato sarà pubblicato dal giornale.

Per ulteriori notizie sul bando si può ricorrere a www.filmfestivallife.com/-Working-Title-Film-Festival- info@workingtitlefilmfestival.it | www.workingtitlefilmfestival.it

Per il crowdfunding c'è la piattaforma Eppela.com. ●

CLASSICA. Oggi per i Martedì al Conservatorio

Viaggio in musica tra le due sponde dell'oceano Atlantico

Protagonista del concerto sarà il giovane talento al piano Cazzuffi



Carlo Alberto Cazzuffi, giovane e già con esperienze internazionali

VICENZA

Oggi alle 18 la sala Pobbe del Pedrollo ospita un recital pianistico di Carlo Alberto Cazzuffi, uno dei migliori allievi dell'istituto vicentino. Cazzuffi, si è formato, tra gli altri, con Pierluigi Piran e con Riccardo Zadra. Ha vinto concorsi e si è esibito in Italia e in altri Paesi europei. Per il concerto de I martedì al conservatorio propone un programma molto originale. Si comincia con i Paisajes di Federico

Mompou. Poi il notturno di Respighi, la seconda serie delle Images e quattro preludi (tra cui la celeberrima Cathédrale engloutie) di Debussy. La seconda parte si apre con la Danza de los nanigos del cubano Ernesto Lecuona. Poi A lenda do caboclo di Heitor Villa-Lobos. Seguono le Danzas argentinas e le Danzas Criollas di Alberto Ginastera. Finale con i Three Preludes di George Gershwin, un cavallo di battaglia di Cazzuffi. Ingresso libero. ● F.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è di scena

VICENZA
TRE FILM DI OLMI
AD ITALIA NOSTRA

Stasera nella sede di Italia Nostra inizia un ciclo di 3 film di Ermanno Olmi, alle 17, entrata libera per i 40 posti disponibili - si proietta il documentario Terra madre (Italia, 2009, 78'). È un lavoro voluto da Carlin Petrini (Slow Food) per diffondere l'esempio di un'agricoltura non schiavizzata dalla chimica. EPA.

MARTEDÌ MUTO
ALL'ENOTECA PALLADIO
QUESTA SERA UN READING

Questa sera "Martedì Muto", dedicato all'ascolto, all'Enoteca Palladio di Arzignano, in via 4 Martiri. Tema di oggi sarà "Suicidarsi all'amore", reading di un testo inedito di Roberta Costantini che tratta con molta ironia il delicato tema del suicidio. La serata - ad ingresso libero - inizierà intorno alle 21. SR.

FOTONOTIZIA



Solo blues all'Accademia Schio

L'appuntamento di stasera all'Accademia Musicale di Schio, in via Baratto, con i "Martedì dell'Accademia" (organizzati per celebrare i dieci anni di attività della struttura) sarà all'insegna del "Solo blues", protagonista il chitarrista Frank De Franceschi. Il musicista ha in programma un concerto come solista in versione acustica, con repertorio dedicato appunto al blues degli anni '20 e '30. Inizio dell'esibizione previsto per le 20.30, ingresso libero. SR.